

## IMPEGNI della SETTIMANA

- Nel pomeriggio di oggi domenica 29 novembre, alle ore 16.00 si terrà, per le due comunità, nella chiesa di S. Maria di Lourdes il **Ritiro di Avvento** che si concluderà alle 17.30 con la preghiera dei Vespri.
- Continua lunedì 30 novembre la recita del Santo **Rosario**, alle ore 18.00 nella cappellina di S. Maria di Lourdes.
- Nella mattinata di venerdì 4 dicembre il parroco visiterà alcune persone ammalate della nostra comunità e porterà loro la Santa Comunione.
- **L'Adorazione Eucaristica** si terrà, nella chiesa di S. Maria di Lourdes, venerdì 4 dicembre, primo venerdì del mese, alle ore 17.30 per tutta la comunità.

## Progetto Gemma

È iniziato questo mese di novembre, grazie al sostegno di alcuni parrocchiani, il nuovo Progetto Gemma. È il quarto per la comunità di S. Rita. Partecipare a questo progetto significa adottare una mamma ed il suo bimbo, consentendole di portare a termine con serenità il periodo di gravidanza e aiutandola nel primo anno di vita del bambino. Il sostegno personale è di 5 euro o multipli ogni mese per 18 mesi. In fondo alla chiesa di S. Rita, sul cavalletto delle missioni, trovate alcune notizie. Per informazioni e adesioni rivolgersi a Pietro Muner. (cell.3333033909)

## I bambini della Prima Comunione raccontano

“Ero un po' agitato perché avrei incontrato Gesù nel pane per la prima volta”. “Ricevere l'ostia è stato molto bello”. “Ero emozionato perché a questo importante evento erano presenti molte persone e tutta la mia famiglia”. Questi sono solo alcuni dei pensieri esternati dai bambini di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare che domenica 15 novembre hanno celebrato la loro Prima Messa di Comunione. Raccontano le loro attese, senza nascondere un pizzico di ansia prima della Messa così come le nuove sensazioni provate dopo aver accolto Gesù dentro di loro. Auguriamo a questi bambini di non dimenticare mai quanto hanno provato e di continuare ad accostarsi alla Mensa Eucaristica per alimentare la loro amicizia con Gesù in modo sempre più vero e profondo.



## La Parrocchia del Cielo

Questa settimana è tornata alla casa del Padre:  
**CARRARO GIACOMINA** della parrocchia di S. Maria di Lourdes  
*“Donale o Signore beatitudine, luce e pace”*

ORARI DELLE S. MESSE  
Prefestiva: ore 18.30 (SR e SML)  
Festiva: ore 9.30 - 11.00 (SML) - 10.30 (SR)  
Feriale: ore 18.30 (SML)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:  
lun. merc. giov. sab. 10.00-11.00, mart. ven. 16.00-17.00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:  
Indirizzo: via M. Santo 7    Tel: 041974342    e-mail: parrocchiepiave@gmail.com  
Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>



# Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

29/11/2020 N°12

I Domenica di Avvento - B

## Vegliate, il Signore viene ancora per noi

Il Vangelo di questa prima domenica ruota attorno ad una mini-parabola. Dio è come quel padrone che torna all'improvviso, senza annunciarsi con un sms o con una mail... È proprio così: ogni ingresso di Dio nella nostra vita è libero e misterioso, non è calcolabile o intuibile. Allora, dice Gesù, è necessario essere uomini svegli e attenti per non lasciarsi sbalottare e stordire dalle false urgenze del mondo. L'invito è chiaro per tutti: ognuno deve rimanere vigile, sveglio, non prendere sonno. Questo è il grande pericolo della vita: prendere sonno, vegetare, sopravvivere, vivacchiare. Non morire: rimani vivo. Non dormire: sii sveglio. Sii in ogni istante lì dove sei. Adesso sei qui. Rimani qui. Non scappare. Vivi, assapora, senti questo momento. Molti di noi mentre sono qui con il corpo, con la mente o con i pensieri sono altrove come decentrati da se. La mente li porta sempre in altri posti, in altri pensieri, in altri luoghi, in altri problemi. L'invito del Vangelo è forte: “Vegliate”. La parola “vegliare” vuol dire “stare in guardia”. È l'osservare della sentinella o del guardiano che si accorge se qualche pericolo si avvicina. Il vegliare di cui parla Gesù ha vari aspetti. Tutti si aspettavano un re forte e invece Dio venne come un bimbo: “Sorpresa!”. Dio passò su questa terra come un bambino e tanti dissero: “Dio non è qui! Tutto questo non c'entra con Lui”. E così lo rifiutarono. Innanzitutto vuol dire: “Accorgiti di quando Lui passa”. Vegliare, per questo vangelo, ha poi un secondo significato: vegliare nei confronti del male. Gesù ci paragona al guardiano il cui compito più importante è quello di vigilare. Cosa entra nel nostro cuore? Cosa entra nella nostra anima?



Vegliare vuol dire essere a contatto con la realtà. Vegliare vuol dire non credere alle illusioni. Il mistico è il “desto”, il “risvegliato”, lo “sveglio”, colui cioè che non dorme, che non s'inganna, colui che vede le cose per quello che sono, e che è a contatto con la realtà. C'è chi si illude dicendosi: “Troverò la persona giusta, sarò felice”. “Col tempo le cose cambieranno”. “Quando avrò più soldi allora mi godrò la vita”. “Quando sarò così (più bello, più magro, più studiato, più...) allora andrò bene”. Vegliare vuol dire tenere gli occhi aperti! Le civette, con i loro grandi occhi, vedono chiaramente anche nella notte. È questa la vigilanza cui ci richiama il Van-

gelo: vedere nella notte ciò che altri non vedono. Scorgere una Presenza anche laddove tutto pare avvolto dal buio, un significato dove tutto pare non senso, un amore anche dove tutto pare inimicizia e odio. All'inizio dell' Avvento 2020 ci sveglia con uno squillo di tromba: "Fate attenzione!" Attenzione per non far diventare la nostra fede un impasto di scaramanzie e superstizioni. Attenzione per non cadere nell'abitudine che surgela la preghiera e lo stupore. Attenzione per non mettere in stand-by la ricerca di Dio, illudendoci di essere già a posto. Attenzione per darci una mossa e abbandonare il demone della pigrizia. Attenzione per sfuggire al Natale finto dei buoni sentimenti, e lasciarci interpellare dal Dio che irrompe dentro storia degli uomini. Attenzione per riconoscere il volto inedito di quel Dio che in incognito si affaccia nella nostra vita...

La Bella notizia di questa Domenica? Da oggi abbiamo una possibilità nuova: il Signore viene, ancora, per noi. Questa è la notizia buona dell'Avvento: Lui non si è ancora stancato di noi! È particolarmente questo il tempo di non lasciarci avvincere dal sonno del torpore e della tiepidezza, ravvisabile in questa esortazione compendiosa dell'Avvento alla quale ci esorta Paolo: "Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità" (Rm 12, 12 - 13).

*don Marco*

**Lectures della Domenica**    *Is 63,16b-17.19b*    *1 Cor 1,3-9*    *Mc 13,33-37*

## Avvento2020

Dopo aver salutato Matteo che ci ha accompagnato per tutto lo scorso anno liturgico, la Chiesa ci invita a iniziare un nuovo cammino in compagnia dell'evangelista Marco. Ripartiamo insieme per (ri)scoprire il mistero di quel Dio innamorato che irrompe nella storia dell'uomo con il vagito di un cucciolo di Messia stretto fra le braccia della giovane Maria. Riguardo al tempo d'Avvento vorrei subito chiarire un equivoco nel quale possiamo cadere. L'Avvento non è un "bel giuoco" in cui si fa finta che Gesù non sia ancora venuto e ci si mette ad aspettare tutti preoccupati che finalmente nasca il Salvatore. Gesù è già venuto! Lui è già in mezzo a noi! Siamo noi che ce lo scordiamo e viviamo come se Dio non si fosse ancora impastato con la nostra carne e con la nostra storia. Inizia il tempo di Avvento. Avvento è una



parola che vuol dire letteralmente: "Qualcosa che ti viene incontro". C'è il suo venire e il mio essere disponibile ad accogliere ciò che viene. L'Avvento quindi implica sempre un essere sorpresi: ciò che ci viene incontro non è mai come noi l'avevamo pensato, pianificato, creduto, aspettato. Ha sempre un margine che ci sfugge, che va oltre. Perché la Vita è più grande dei nostri pensieri e più ricca e creativa della nostra mente. Chi si fida, chi si lascia condurre, avrà delle sorprese. Il Messia doveva essere un re forte, potente, vincente. Il Messia venne ma non fu come se l'aspettavano: "Sorpresa!". Lasciarsi sorprendere vuol dire permettere che Dio agisca nella nostra vita, lasciargli un po' di margine perché ci conduca Lui. Tutto quello che decidiamo noi non ci sorprende: lo conosciamo già! Per questo l'Avvento è sempre un'avventura:

perché è un andare incontro verso qualcosa che ancora non conosciamo e questo, se da una parte ci elettrizza, ci attrae, dall'altra ci fa paura e ci costringe a cambiare le nostre idee su di noi, sulla Vita, su Dio. Insomma l'Avvento è un tempo in cui tutto si fa più vicino: Dio a noi, noi agli altri, io a me stesso. L'altro grande elemento dell'Avvento è l'attesa. Tutte le cose hanno un tempo di attesa, di germinazione, di ruminazione, di incubazione, di fermentazione. Prima del loro tempo le cose non nascono. L'attesa è tenacia: è rimanere anche se non si

vedono i frutti, anche se non sembra succedere niente, anche se non ci sono apparenti vie d'uscita, anche se mi sembra di essere sempre al solito punto.

Il cammino di Avvento ci addestra a dare senso al tempo, a non farcelo scivolare addosso, a riempirlo della Sua presenza e a ripartire da Lui.

Vorrei che il mio Avvento e quello delle nostre comunità iniziasse così: rimettendo Gesù al centro. Perché questo è il suo posto.

O al centro ci metti Lui, o tutto è un gran caos...

## Raccolta viveri nel periodo dell'Avvento

Nel periodo di Avvento la S. Vincenzo propone una raccolta viveri per i più bisognosi del nostro territorio. Si può aiutare portando alimenti di prima necessità (olio, zucchero, latte a lunga conservazione, legumi, omogeneizzati, scatolame tonno e carne, ecc.) e lasciando il proprio aiuto la Domenica in chiesa.

**Nella Chiesa di S. Rita da Cascia:** ogni domenica sul tavolo in fondo alla chiesa

**Nella Chiesa di S. Maria di Lourdes:** sabato 5 e domenica 6 dicembre ci sarà la possibilità di ritirare il sacchetto per la raccolta, da riportare in chiesa sabato 12 e domenica 13 prima della S. Messa e lasciare nella cappellina del battistero.

Grazie a tutti per il vostro sostegno e aiuto.

## Mercatino della Solidarietà

Si comunica che quest'anno, a causa della pandemia, non sarà possibile organizzare il **Mercatino della Solidarietà**. In considerazione della situazione economica sempre più grave e al numero crescente di richieste di aiuto (pagamento di bollette, affitto, ecc.) proveniente anche dalla nostra comunità, si invitano i parrocchiani a contribuire con eventuali proprie offerte. Nelle giornate di sabato 5, domenica 6, lunedì 7 e martedì 8 dicembre nell'orario delle Messe, all'ingresso della Chiesa di S. Maria di Lourdes saranno poste due cassette per raccogliere tali offerte. Un sentito grazie a quanti daranno il loro contributo.

## Parrocchia S. Rita: iniziativa "10 centesimi al giorno"

Venerdì scorso sono stati versati €113 (€52 da giugno a settembre e €61 del mese di ottobre). Oggi poi è l'ultima domenica del mese. Ricordo dunque la busta "per il sostentamento dei sacerdoti" che potete consegnare a me o a Nicolò al termine della S. Messa domenicale.

*Bruno*

## L'Organo restaurato

Nel pomeriggio di domenica 13 dicembre, alle ore 16, nella chiesa di S. Maria Immacolata di Lourdes potremo partecipare all'ascolto di un repertorio di musiche natalizie per l'inaugurazione dell'organo dopo il restauro.